

IVG

Idv, nuovo attacco interno ai vertici del partito. Barbieri (Albenga): “Convocare assemblea provinciale”

di **Redazione**

03 Giugno 2011 - 18:33



Albenga. Dopo la presa di posizione di Cosimo Melacca altra richiesta di “maggiore autonomia e democrazia all’interno del partito dell’Italia dei Valori. E’ già da tempo che in Liguria il partito viene gestito in modo verticistico e autoreferenziale, come dimostrano le varie scelte che di volta in volta vengono assunte, senza che il Direttivo provinciale possa esprimere la sua volontà in piena autonomia”. Lo dice in una nota l’esponente ingauno dell’Idv Gianfranco Barbieri, che afferma: “La dimostrazione della conduzione personalistica del partito da parte del segretario regionale Giovanni Paladini è dimostrata ancora una volta dal fatto che senza tener conto dei risultati ottenuti dai vari candidati con decisione Papalina, viene assegnato l’assessore al turismo del Comune di Savona ad Elisa Di Padova, con 92 preferenze, senza tenere conto della volontà degli altri candidati che hanno ottenuto maggiore preferenze e magari avrebbero il diritto di essere considerati prima di chi ha preso meno preferenze”.

“Ora mi chiedo cosa ne pensano di questa scelta il consigliere eletto Christina Bagozzi (preferenze 202), l’assessore uscente Rosario Tuvè (preferenze 144), Andrea Mazza (preferenze 120), e Franco Fenoglio (Preferenze 105). Alla luce di tale comportamenti non è più possibile condividere le scelte operate da parte del segretario regionale Paladini. La conduzione unilaterale del partito viene denunciata anche da parte di altri iscritti” aggiunge Barbieri.

“Inoltre, da tempo, il ponente ligure chiede una maggiore rappresentatività territoriale

mediante l'apertura di una sede nel comune di Albenga, ma à tutt'oggi nessuno si è fatto carico della nostra richiesta. Non si comprende come mai, con i versamenti che i vari consiglieri e assessori regionali e provinciale presenti in tutta la Liguria effettuano al partito non si trovino i soldi, per venire incontro alle legittime aspettative di un notevole gruppo di iscritti al partito. Non si capisce bene come vengono impegnate le risorse finanziarie considerato che entrano circa 10 mila euro mensili nelle casse regionali. Pertanto, nell'interesse del partito si chiede al segretario regionale e al segretario provinciale di volere convocare un'assemblea degli iscritti della Provincia d Savona per discutere sulla situazione organizzativa, amministrativa e gestionale del partito in provincia di Savona, nella più ampia disponibilità e partecipazione" conclude Barbieri.